

# Formazione e agricoltura, una Fondazione a Sermide

DI MAURIZIO CASTELLI

Nella sala consiliare del Comune di Sermide e Felonica, si è riunito il 26 settembre scorso il Consiglio d'Amministrazione della neonata "Fondazione Tranquilla Negrini". L'atto notarile costitutivo è del 8 luglio scorso e concretizza un lungo percorso amministrativo iniziato con la pubblicazione del testamento pubblico della defunta Tranquilla Negrini, nata a Sermide nel lontano 1931 e deceduta in provincia di Aosta nel giugno del 2011. La volontà testamentaria della defunta è di lasciare il Fondo Casette, di oltre 26 ettari di superficie, al Comune di Sermide con l'onere che questo lo adibisca a scuola a-

graria. Il Comune, accettata l'eredità, ha costituito una Fondazione per provvedere alla gestione del fondo, infatti i comuni, per legge, non possono gestire direttamente fondi agricoli. E la Fondazione, che non ha finalità di lucro, vorrà promuovere in misura prevalente le attività di interesse generale quali sono l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale in materia agraria. Per questo il fondo agricolo, prospiciente la Strada Provinciale ferrarese e individuato al foglio catastrale 57, è concesso in godimento alla fondazione e qui, nel centro aziendale, si propone la realizzazione di una scuola agraria. Che sarà ottenuta previa ristrutturazione della corte agraria.

**Seguita la volontà testamentaria di Tranquilla Negrini il Fondo Casette, di oltre 26 ettari, lasciato al Comune per farlo diventare una scuola agraria**

Quanto al fondo questo sarà il laboratorio naturale della scuola e verrà destinato alla sperimentazione e alla ricerca in tema di agricoltura. Quindi formazione e ricerca, questa sviluppata secondo i modi dell'agricoltura di precisione, oggi indicata

come "agricoltura 4.0.". Una prospettiva oltremodo opportuna per un territorio ricco di competenze professionali in tema di coltivazioni orticole che ha in Sermide un punto di riferimento per il Mantovano e le vicine province emiliane e venete. Si ricorda, ad esempio, che il territorio proprio del "Melone Mantovano Igp" comprende alcuni comuni emiliani nelle province di Modena, Ferrara e Bologna. In questo incontro, oltre al Consiglio d'Amministrazione, nove componenti con presidente il sindaco Mirco Bortesi, era presente anche il Comitato tecnico scientifico che ha compiti di supporto all'attività del Consiglio d'Amministrazione. Ed era anche presente il direttore e segretario della Fondazione, Bruno A-

gazzani, tecnico agricolo fortemente impegnato nella diffusione dell'agricoltura di precisione nei nostri territori, che ha presentato il progetto di ricerca dell'anno zero: "Analisi tecnico-economica dell'agricoltura di precisione nel grano tenero". Una scelta ben ponderata, destinata a preparare le future sperimentazioni in tema di colture orticole, meloni, angurie e zucche, a partire dal 2021. Ora, proprio per omogeneizzare le condizioni di partenza, il fondo sarà destinato a grano tenero, di prossima semina. In tal modo sarà possibile, già dall'anno prossimo, in luglio, disporre dei risultati analitici del conto economico differenziale a seconda dei diversi livelli di agricoltura di precisione adottati.



Campagna sermidese coltivata a melone

Per la 6ª edizione di «Raccontiamoci le mafie», organizzata dal Comune di Gazzo degli Ippoliti in collaborazione con Avviso Pubblico, un dibattito sugli effetti della pandemia

# Covid e disuguaglianze, l'emergenza si fa sociale

DI SILVIA CANUTI \*

L'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 oltre che sanitaria, sta diventando sempre più sociale. Colpisce soprattutto chi già viveva situazioni di difficoltà o di fragilità, creando nuove situazioni di povertà. Accanto al lavoro encomiabile di medici e infermieri, come Caritas diocesana abbiamo operato in condizioni via via sempre più difficili sempre con le opportune precauzioni (mascherine, guanti, ingressi contingentati, fermando tutto il mondo del nostro volontariato perché over 65 e quindi categoria a maggior rischio). Sono molte le dimensioni di intervento operanti sul territorio. Ascolto: in sinergia con istituzioni e altre realtà locali, avvio di supporti diocesani e contatti telefonici diretti con anziani e altre persone sole a opera di molti parroci e sacerdoti. Aiuti materiali: abbiamo garantito la distribuzione di pasti caldi in sostituzione delle mense; fornito pacchi alimentari consegnati anche a domicilio per più di 700 persone; raggiunto i campi nomadi, i sinti, i giostrati che sono delle vere e proprie comunità rimaste bloccate senza poter lavorare con le fiere e quindi senza poter acquistare generi di prima necessità. Accoglienza: sono stati mantenuti i contatti con tutti gli ospiti consegnando anche a loro il pacco alimentare e i presidi sanitari. Sicurezza: operatori e volontari che svolgono il proprio servizio a contatto con le persone hanno necessità di poterlo fare in sicurezza, questo richiede la disponibilità di dispositivi sanitari. Comforto: emerge un bisogno legato alla dimensione del lutto, sia come sostegno psicologico alla sua elaborazione per chi non ha potuto stare vicino ai propri cari o per gli operatori/volontari che hanno vissuto la scomparsa dei malati, sia come appoggio economico per chi non può far fronte alle



Un momento del dibattito sul tema «Superare le disuguaglianze: un'Italia giusta» tenutosi lo scorso 28 settembre. Qui a fianco, Falcone e Borsellino, divenuti una sorta di logo della rassegna

sono verificate vere e proprie situazioni di grande bisogno soprattutto di generi per l'igiene personale e degli ambienti. Abbiamo sostenuto tutti i 130 detenuti con più fornitori di questi generi. Inoltre, sono raddoppiate le persone che per la prima volta si sono rivolte ai Centri di ascolto e ai servizi delle Caritas rispetto al periodo di pre-emergenza. È cresciuta la richiesta di beni di prima necessità, cibo, viveri e pasti pronti consegnati, empori solidali e pacchi alimentari direttamente consegnati ma anche la domanda di aiuti economici per il pagamento di bollette, affitti e spese per la casa. Nel contempo, è aumentato il bisogno di ascolto, sostegno psicologico, di compagnia e di orientamento per le pratiche burocratiche legate alle misure di sostegno e di lavoro. Difficoltà nel pagamento di affitto o mutuo, disagio psicologico-relazionale, difficoltà scolastiche, solitudine, depressione, rinuncia/rinvio di cure e assistenza sanitaria sono problemi evidenziati da oltre la metà delle Caritas. Nel dettaglio, rispetto alle condizioni occupazionali si sono rivolti ai nostri centri per lo più disoccupati, persone con impiego irregolare fermo a causa della pandemia, lavoratori precari/saltuari che non godono

di ammortizzatori sociali, lavoratori dipendenti in attesa della cassa integrazione ordinaria/cassa integrazione in deroga, lavoratori autonomi/stagionali in attesa del bonus 600/800 euro, pensionati, inoccupati in cerca di prima occupazione, persone con impiego irregolare, casalinghe. La disuguaglianza di tipo lavorativo ed economica è stata molto intercettata e percepita: dalla Cei è arrivato un contributo straordinario a sostegno dei bisogni generati dalla pandemia e, come tutte le Diocesi Lombarde, abbiamo costituito un fondo al quale accedere tramite domanda dando diversi indicatori. Abbiamo osservato come la maggior parte delle donne svolga lavori non in regola, con basse remunerazioni e nessuna copertura assicurativa. E anche come il virus abbia messo in luce disuguaglianze di tutti i tipi. Occorrerà ripensare il modello delle Rsa e più in generale dei servizi rivolti alla popolazione anziana fragile facendo tesoro delle esperienze maturate durante la pandemia. Il 61,6% delle persone che ci hanno contattato sono italiane. Di queste, il 34% sono "nuovi poveri", cioè persone che per la prima volta si sono rivolte alla Caritas.

\* direttore Caritas diocesana

convegno



**Superare le disparità per un'Italia più giusta**

All'interno della VI edizione di «Raccontiamoci le mafie», la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazzo degli Ippoliti in collaborazione con Avviso Pubblico, si è tenuto il 28 settembre uno stimolante dibattito sul tema delle disuguaglianze al tempo del Covid che si può rivedere online collegandosi al canale YouTube della rassegna. È stato moderato dal giornalista di «Avvenire» Vincenzo Spagnolo e tra i relatori era presente la direttrice della Caritas diocesana di Mantova, Silvia Canuti. Il suo intervento lo trovate nell'articolo accanto. Il dibattito, grazie alla presenza di Stefano Allievi, professore ordinario di Sociologia all'Università di Padova e autore del recente saggio, *La spirale del sottosviluppo. Perché (così) l'Italia non ce la può fare* (Laterza, 2020) ha poi assunto un più ampio respiro. «Il mio libro – ha dichiarato Allievi – vuole essere uno "schiaffo" per risvegliare le coscienze, poiché l'emergenza Covid ci impone con maggiore urgenza di affrontare i problemi strutturali che affliggono l'Italia: demografia, immigrazione, emigrazione, istruzione, lavoro che subiranno un impatto molto forte da quanto accaduto». Venendo all'analisi del rapporto tra pandemia e l'acutizzarsi delle disuguaglianze sociali ne ha evidenziate tre: la disuguaglianza tra garantiti e non garantiti, cioè tra chi ha un reddito e chi invece ha perso il lavoro; la disuguaglianza generazionale con i giovani che sono i più colpiti dalla crisi causata dal Covid e la disuguaglianza di genere con le mamme lavoratrici che hanno pagato un altissimo prezzo non essendo stati garantiti i servizi di base (nidi, scuole). All'incontro in videoconferenza ha preso parte anche Giuseppe De Marzo, coordinatore Rete dei Numeri Pari che ha appena pubblicato *Radical chic. Diritto alla salute, collasso climatico e biodiversità* (Castelvecchi, 2020). «La nostra rete inizialmente promossa dal Gruppo Abele e da Libera – ha spiegato De Marzo – oggi unisce centinaia di realtà sociali diffuse in tutta Italia che concretamente operano nel contrasto alla disuguaglianza sociale per una società più equa fondata sulla giustizia sociale e ambientale». Molto toccante è stata la testimonianza di don Mattia Ferrari, giovane vicario parrocchiale di Nonantola che nel 2019 si è imbarcato come cappellano di bordo sulla nave della Ong «Mediterranea saving humans» per salvare i migranti in mare in fuga dalla Libia. Questa sua esperienza che l'ha visto fianco a fianco con decine di ragazzi che si impegnano concretamente in difesa degli ultimi e dei più deboli è raccontata nel libro *Pescatori di uomini* (Garzanti, 2020) scritto insieme al giornalista Nello Scavo. (A.M.)

## Gli «incontri» del cinema d'essai tornano a Mantova dal 5 all'8 ottobre

Per il dodicesimo anno consecutivo, Mantova ospiterà dal 5 all'8 ottobre presso la Mulsala Ariston la XX edizione degli Incontri del Cinema d'Essai, il principale appuntamento dedicato al cinema d'autore, promosso dalla Fice (Federazione italiana cinema d'essai), che vedrà coinvolti oltre 500 professionisti del settore. Un'edizione particolarmente importante anche perché coincide con un momento più che mai necessario per sostenere la ripresa delle attività del cinema, nel pieno rispetto delle misure sanitarie. Oltre venti le anteprime, alcune aperte al pubblico. In programma anche un convegno internazionale, gli incontri con la città, la proiezione dei trailer e la serata del Teatro Bibiena con la consegna dei premi Fice ad autori, interpreti e professionisti del cinema d'autore. Tra i premiati, i registi Giorgio Diritti, Ferzan Ozpetek, Elisabetta

Sgarbi: l'attrice Sara Serraiocco, la produttrice Donatella Palermo, il costumista Massimo Cantini Parrini, Luigi Longiro di 01 Distribution. Martedì 6 ottobre alle 18 al ridotto del Sociale si terrà un incontro con Umberto Pasolini, Matteo Gatta, Maura Delpero, Antonio Pisu e Lodo Guenzi, attore e cantante de "Lo Stato Sociale". Tra le anteprime per la città di Mantova, che si terranno all'Ariston, al Carbone e al Mignon, il vincitore del Leone d'Argento all'ultimo festival di Venezia *Nuevo Orden* di Michel Franco. *Un confine incerto* di Isabella Sandri, *Est* di Antonio Pisu, *Materal* di Laura Delpero, *Extralisio - Punk da balera* di Elisabetta Sgarbi, *A viso aperto* di Ambrogio Crespi, *X&Y* di Anna Odell e *Sony* di Antonio Rezza e Flavia Mastrella. Programma su [www.fice.it](http://www.fice.it). Nicola Martinelli Sergio Strata



Il regista Michel Franco

**Rubagoffi Carlo srl**  
I CAMPANARI DI CHIARI

[www.rubagofficampane.it](http://www.rubagofficampane.it)  
030.7050312

**Dalla Fusione all'Automazione:**  
Campane, Castellature,  
Restauri, Manutenzioni,  
Riparazioni, Elettificazioni.

**Preventivi e sopralluoghi gratuiti**

